

MURMANNOLI **QUA** E **LA'**

“zitto, zitto perché io vendo il silenzio” mi sgridò il proprietario di un villaggio turistico, oppure **“io vendo l’aria”** a chi lascia l’auto in moto davanti ai bambini; non si campa d’aria e di silenzio, ma chi vive nelle grandi città apprezza e chiede **tutela per il territorio e per i centri storici**; a qualche altro piace *il casino* e il rombo dei motori *smarmittati*.

Ma noi, a Mormanno dobbiamo fare una scelta.

Il semaforo **rosso** ti fa attendere all’incrocio e con il **verde** vai, se poi c’è il divieto di accesso parcheggi; un piccolo sacrificio che però evita l’ingorgo, un vincolo per raggiungere un obiettivo positivo, un mezzo per raggiungere un fine.

Il semaforo non piace ai mormannesi, perché **vorremmo andare in tante direzioni di sviluppo, contemporaneamente**



mormannoli qua e là, (se siamo in auto ci disturbano i pedoni ma quando siamo pedoni ci disturbano le auto); il Parco va bene se arrivano finanziamenti, si è contro se arrivano vincoli; **lo sviluppo si raggiunge se si percorrono solo alcune vie, non tutte.**

Mormanno *non è né carne e né pesce*, perché ha perso l’integrità e l’omogeneità architettonica auspicabile in un paese del Parco ma non è nemmeno un centro industriale moderno; non è sporco e trascurato ma nemmeno curato, il cittadino cura l’interno delle case ma lo spazio esterno privato e pubblico non viene considerato abbastanza.

Lo sviluppo turistico si attua se tutti seguono regole precise, conseguenti ad una **programmazione che parte dalle attrattive del territorio e individua il possibile fruitore.**

Dall’analisi del flusso turistico nei parchi nazionali emerge che le località preferite sono quelle dove i centri storici mantengono le caratteristiche urbanistiche originarie, che non sono stati snaturati con il cemento, marmo e alluminio.

Mi racconta mastro Gino ‘a cucca’ che si coprono i muri in pietra squadrata con l’intonaco, si smantellano con disinvoltura portali in pietra, portoni con ‘mazzaturo’, chiavi in ferro lunghe 30 cm, si preferisce il videocitofono, la lamiera, la plastica; **si è confuso l’antico con il vecchio e il moderno con il nuovo.**

Il restauro non piace, del resto si sono perse le tracce di tutto quanto si trovava nella falegnameria di ‘Nanduzzo di zipirignola’, nelle numerose ‘forge’, dai calzolai.

Ho paura che fra qualche anno troverò chiuso il laboratorio di Salvatore, l’ultimo calzolaio e di fronte, Alessio con il plexiglas di Bricofer, invece delle targhe con la scritta: *bottega storica*.

Nei Parchi gli alberghi non hanno le tipologie per un turismo di massa (che necessita di un aeroporto, del mare o di lunghe piste innevate, di monumenti famosi, ma anche di grandi città vicine) nei paesi con qualche migliaio di abitanti si privilegiano le forme di accoglienza familiare, il numero dei vani per la ricettività aumenta dopo aver verificato il numero di richieste effettive. Il Parco Nazionale del Pollino è stato istituito quando l’amico Armando aveva già iniziato ad ingrandire l’albergo altrimenti la storia avrebbe avuto altri risvolti, si sarebbe potuta attuare una soluzione più compatibile con l’idea del parco; forse non ci troveremmo oggi con un contenitore senza contenuto, ci sarebbe un altro contenitore, **ultimato, gestito**, ricco di contenuti.

Se potessimo vedere clienti dell'albergo , **spesso e tanti**, ci sarebbe la carica e le motivazioni concrete per creare a Mormanno i servizi necessari in un paese turistico; anche la casa aperta agli amici stimola a migliorare l'arredo.

Ma la storia non si fa con i ' se ' o con i ' ma ' ; la vicenda è una radiografia della solita Calabria purtroppo: la Regione e l'amministrazione comunale dicono **si** all'albergo **in ritardo**, non è un **si** convinto, ma un **si** a rate, ogni tanto **un mezzo si**, come quello dato all'idea di Parco (che hanno subito e non voluto).

Ma anche dalla popolazione non sono arrivati 'segnali di pressione' né per l'albergo e né per il Parco e nemmeno dagli imprenditori locali e dalle associazioni.

Le decisioni sono state ritardate forse anche dalle variazioni di indirizzi politici, dai malintesi, dalle interpretazioni dei regolamenti, il passaggio all'euro ha aumentato i costi previsti.

Ora a Mormanno **c'è, esiste**, una struttura (ammobiliata) che potrebbe accogliere centinaia di turisti che arrivano in occasione delle gare di canoa, in agosto, a 'perciavutti', senza penalizzare le altre strutture ricettive presenti nel territorio perché l'offerta più è varia e più c'è richiesta; negli altri mesi, oggi è difficile ammortizzare i costi di una **struttura industriale** e però studi di settore trovano produttivo l'investimento se inserito in un circuito collaudato, anche perché nel meridione non ci sono molti esempi.

Del resto è possibile migliorare e aumentare il numero delle manifestazioni ormai famose; per gli appuntamenti annuali a valenza nazionale si consiglia l'accoglienza degli ospiti in un solo comune, a volte in un'unica struttura; in generale il tempo libero degli italiani aumenta, gli anziani pure e chi intercetta i loro bisogni trae beneficio.

L'hotel Sant'Elena mi pare **quasi ultimato nella parte superiore** e forse i fondi per completare potrebbero arrivare dalla vendita della parte semi-interrata dove vi sono migliaia di metri cubi di spazio, dove le destinazioni progettuali non sono ancora visibili; ivi si potrebbero teoricamente localizzare **servizi utili a tutti, anche alla popolazione autoctona in armonia con la struttura alberghiera**.

Il proprietario però dovrebbe accettare l'idea che il suo albergo viene diviso in comparti separati, un po' monco

e/o diverso da come era stato immaginato, con evidenti **difficoltà da risolvere nella variazione di destinazione**, inoltre considerare che al momento investire a Mormanno è rischioso e quindi 'il prodotto oggi non è appetibile'.

Immagino la critica a queste considerazioni: *'oi Ni fatti i c.... tuoi, non t'impicciare'*.

Giusto, del resto non sono interessato personalmente però mi duole il cuore di fronte alla prospettiva sempre più reale con il passare degli anni, di un deterioramento dell'edificio in mancanza della manutenzione, non recuperare ciò che è possibile, non salvare il salvabile.

Di solito in Calabria si riesce a costruire anche presto e si gestisce male, spero che questa volta succeda il contrario, mi auguro che si trovi una soluzione per completare l'opera, finalmente inaugurare e curare la gestione che è un'altra impresa difficile.

Date le difficoltà e la consistenza del manufatto, auspico 'un tavolo', dove oltre al proprietario e i



possibili acquirenti interessati alla gestione dei comparti, il neopresidente della regione Mario Oliverio, senza pregiudizi, senza ragionare sulle colpe e inadempienze del passato dovrebbe avere un ruolo di monitoraggio; l'indotto positivo potrebbe esserci in un vasto territorio se l'attività del privato che riguarda il settore turistico si svolge in sinergia con le iniziative turistiche degli amministratori; l'hotel potrebbe dare lavoro a tanti giovani soprattutto mormannesi che hanno le qualifiche e i requisiti richiesti e si creerebbe un indotto notevole; una volta ultimati i lavori dell'A3, la struttura ricettiva si troverà a poche ore di auto da migliaia di potenziali clienti.

Un esempio: oggi migliaia di giovani da tutta Italia, accompagnati dai loro insegnanti, anche grazie ai contributi della regione basilicata, trascorrono le settimane verdi a Policoro e da lì raggiungono anche le cime del Pollino .



In futuro, ci toccherà continuare *a chiudere un occhio* sulla visione comunque deturpante del centro storico di Mormanno, per fortuna tale visione non ci sarà più dall'autostrada perché imbrocheremo una galleria di 2.200 m. che sembrerà fatta apposta per nascondere gli scempi ; **la galleria ha il significato simbolico di una storia buia ma oltre c'è la luce.**



mormannolo là :



Pesaro

Marche

P **e**nsieri

Maiolica

E **l**ucubrazioni

Mare abruzzo

S **e**nsazioni

Mobili (Scavolini- Berloni)

A **r**ticoli

Monti molise

R **a**ffronti

Moto (V.Rossi – Benelli) puglie

O **v**vietà

Musica (Rossini) basilicata

mormannolo qua:

Mormanno



calabria

io sono un murmannolo qua e là